

acutezza del problema sociale della « bassa » e della serietà della posta in gioco. Il giornale della Confindustria ferrarese, la Gazzetta Padana, che mi ha fatto l'onore di un lungo e polemico capocronaca esaltando i meriti e i « sacrifici » degli agrari e portando ai sette cieli le meraviglie della bonifica, dovrebbe spiegare quale progresso reale è stato realizzato qui, dal momento che la massa della popolazione vive in un'intollerabile situazione di arretratezza, con una povera percentuale di analfabetismo, con l'infanzia faticosa della malaria.

La profetaria agricola ferrarese a un reddito medio che s'aggira sulle 70-80 mila lire annue per unità lavorativa, con minimi di 50-60 mila lire annue e massimi di 100-120 mila lire annue. Avete letto bene, amme, E non a testa, bensì a unità lavorativa: il che vuol dire che in base agli accordi attuali - se un uomo ha un reddito come quelli che ho indicato, una donna riceve il 75 per cento di tale cifra, un ragazzo la metà, un vecchio il 60 per cento. Fate il conto di quello che riceve o possiede un famiglia lavoratrice in un anno e avete un quadro realistico dello stato delle cose e del perché in tutti i paesi commercianti hanno milioni e milioni di crediti che non possono farsi pagare.

Penso a quale può essere la vita di un Comune come Codigoro dove i braccianti-compartecipanti rappresentano il settanta per cento della popolazione. Ebbene è « in difesa » di questo livello di sussistenza che il 72 mila proletri agricoli ferraresi si battono per un'abolizione della compartecipazione e dell'imponibile la caccerebbe spietatamente dalla terra, dando un colpo mortale non solo alle loro economie familiari ma a tutta la vita economica della provincia.

Di fronte a questa realtà l'esigenza immediata del mantenimento della compartecipazione e della stabilità dell'occupazione acquista carattere assoluto e preminente. Tuttavia è evidente che le cose non possono andare avanti così all'infinito. Ed è proprio per questo che i problemi di prospettiva vengono prepotentemente a galla e che la lotta di difesa che era, diremmo, l'attacco alle strutture.

La riforma agraria nelle aziende capitalistiche della Val Padana è il motivo che sta al fondo del movimento dei braccianti compartecipanti di Ferrara. Si è vero, qualcuno se ne deve andare da questa terra contesa. Ma non sono i trentamila proletri che la proletaria agricola vorrebbe sacrificare sull'altare del MEC e di un malinteso progresso tecnico. Chi se ne deve andare è la rendita fondiaria, è la grande impresa sfruttatrice, è la S.B.T.F., è l'azienda « Le Loggiane », è il monopolio, è l'alta finanza.



FERRARA — La foto mostra una scena della lotta in corso nelle campagne quando non viene proclamato lo sciopero generale. Lavoratori in attesa di essere ammessi al sabato in modo da ridurre i profitti dei grandi proprietari provenienti dall'uso delle macchine

La lotta dei mezzadri

continuazione dalla I. pagina. Il movimento fondiario e moderni indirizzi culturali, giusta remunerazione del capitale dei mezzadri investito negli allevamenti; riconoscimento del lavoro dei contadini per i nuovi metodi di irrigazione; usamento delle case coloniche; composizione delle vertenze e salde dei conti coloniali. Come si vede le rivendicazioni della CISL toscana toccano alcuni dei principali punti della nuova realtà del sistema mezzadrile, tutti veramente decisivi ma che non avrebbero senso alcuno senza contemporaneamente l'approvazione di una legge di riforma dei patti agrari basata sul principio della giusta causa. E precisamente questa la contraddizione della CISL. In Toscana dichiara la lotta dei mezzadri ma nel piano nazionale non rivendica la giusta causa e appoggia, anzi proprio per bocca di Pastore, il programma parlamentare che accoglie e fa sua la legge degli agrari.

I mezzadri non hanno atteso il giorno 28 per iniziare la lotta. Da tutte le province interessate, ieri sono state segnalate sospensioni del lavoro, manifestazioni e assemblee aziendali e comunali. In tutta la provincia di Modena la trebbatura è già sospesa e così in altre zone dell'Emilia. In Toscana comizi e riunioni sono state tenute numerosissime dapertutto, dopo la riunione del Consiglio delle Leghe tenuto l'altro ieri a Firenze il quale ha preso come creazione misura per la piena riuscita della prima giornata di lotta e degli ulteriori sviluppi di essa. Analogo movimento è in corso nella provincia di Livorno, in quella di Pistoia e in generale in tutte le altre interessate alla lotta dei mezzadri.

Sulla base delle decisioni del Consiglio nazionale la Federazione mezzadri ha ultimato di elaborare i punti della legge di riforma dei patti agrari. Le proposte dettagliate verranno rese note nei prossimi giorni ma già si sa che esse si basano sui seguenti cardini: giusta causa per l'acquisto della terra; contenimento del vecchio progetto Segni; riconoscimento ai mezzadri delle migliorie apportate ai fondi; diritto del mezzadro di contestare l'entità della quota spettante ai proprietari qualora si siano modificati i rispettivi apporti alla produzione.

PROMOSSO DALLA CONFEDERAZIONE GENERALE DEL LAVORO

Domani e dopodomani a Roma il Convegno sanitario nazionale

Verrà esaminata l'azione da condurre per ottenere miglioramenti dell'assistenza e l'istituzione del Servizio sanitario nazionale - La relazione introduttiva sarà tenuta da Romagnoli e le conclusioni da Fernando Santi

Domani e dopodomani si svolgerà a Roma, in Corso d'Italia 25, sotto la presidenza del segretario generale aggiunto della CGIL, on.le Fernando Santi, il Convegno nazionale, indetto dalla Confederazione generale italiana del Lavoro, sul «L'azione sindacale per i miglioramenti immediati e per la istituzione del Servizio sanitario nazionale nel quadro delle riforme della Sanità sociale».

Al convegno parteciperanno i membri della Commissione confederale della Sanità sociale, i rappresentanti della CGIL negli Enti nazionali previdenziali ed assistenziali, le Segreterie delle Federazioni nazionali di categoria e delle principali Camere Confederali del Lavoro, dirigenti del sindacato militare e membri di Commissioni interne delle più importanti aziende industriali.

Il convegno è chiamato inoltre a fornire alla Segreteria della CGIL, validi elementi che permettano a questa di porre, come è già stato fatto per l'INAM, una serie di rivendicazioni ai grandi Istituti previdenziali - l'INA, l'INPS, ecc. - informate al principio dell'applicazione non fiscale della legge; del massimo miglioramento possibile, in via amministrativa, delle prestazioni; della semplificazione delle procedure per l'erogazione delle prestazioni e il miglioramento dei servizi.

Il convegno si propone inoltre di fissare l'orientamento generale dell'organizzazione sindacale circa i modi nei quali deve essere condotta l'azione rivendicativa e vertenziale per ciò che concerne i problemi della

Un comunicato ministeriale sulla conferenza del MEC

In risposta ad alcune notizie apparse sulla stampa e ad un comunicato da noi pubblicato ieri, una nota, chiaramente ispirata dal ministero dell'Agricoltura ha precisato che nessuna categoria debba ritenere in discussione la possibilità di una riunione di lavoro, e che questa sia rappresentata in quella conferenza convocata come è noto per il prossimo luglio. La conferenza avrà come sede la sede dell'Istituto di Agricoltura che sarà in corso il 4 giugno, e avrà a capo una delegazione tecnica

dei ministeri interessati. Quanto all'ordine del giorno è stato precisato che esso non è stato ancora determinato e comunicato, il che conferma la fondatezza delle preoccupazioni dei contadini i quali non vogliono trovarsi di fronte a fatti compiuti, ma anche perché la nota afferma che l'unità di indirizzo della situazione dell'Agricoltura dei paesi aderenti al MEC, nel primo punto del convegno, si passerà poi a discutere sul mezzo per concordare sul piano legislativo la politica agraria dei paesi aderenti al MEC. La nota ministeriale, confermando l'esclusione di una discussione alla politica agraria, afferma la possibilità di una riunione di lavoro, e che questa sia rappresentata in quella conferenza convocata come è noto per il prossimo luglio. La conferenza avrà come sede la sede dell'Istituto di Agricoltura che sarà in corso il 4 giugno, e avrà a capo una delegazione tecnica

OTTENUTI NOTEVOLI MIGLIORAMENTI

Firmato il contratto per il Commercio

Riaffermato il principio della parità salariale - Migliorato il trattamento malattia

Si sono concluse con successo le trattative tra la Confcommercio e le organizzazioni dei lavoratori aderenti alla CGIL, CISL e UIL per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dalle aziende commerciali.

Il nuovo patto di lavoro oltre che regolamenta in modo migliore tutti gli istituti contrattuali, apporta modifiche favorevoli alle norme dell'appendicato fissando precisi criteri d'insegnamento e di responsabilità per i datori di lavoro per l'istruzione dei giovani lavoratori, garantendo così l'effettiva creazione di lavoratori qualificati.

Il contratto riafferma il principio della parità salariale fra il personale maschile e femminile, ed è stato nominata una Commissione paritetica la quale dovrà interferire entro il 30 ottobre alla Commissione plenaria circa la soluzione del problema. Nel frattempo, in occasione della variazione dei Contratti integrativi provinciali, si procederà alla riduzione dello scarto attualmente esistente. La nuova scala salariale supererà il 15% ed è stato ridotto del 2%.

Il nuovo patto garantisce a tutti i lavoratori, per un periodo di 180 giorni, il 75% della retribuzione di fatto fermi restando i primi tre giorni (periodo di carenza) nella cartella dell'azienda. La tabulazione globale garantisce inoltre, sempre per 180 giorni, l'intera retribuzione per tutti coloro che hanno uno stipendio fino a 30.000 lire mensili. Gli scatti di anzianità maturati in base al nuovo contratto, verranno ricalcolati con la percentuale esistente sulla nuova retribuzione.

Le ferie saranno prolungate di tanti giorni per quanti sono le festività cadenti in detto periodo. In occasione delle festività nazionali e infrasettimanali che coincidono con la domenica oltre alla normale retribuzione al lavoratore scadrà corrisposta una ulteriore giornata di retribuzione per ogni festività. Tutti i lavoratori avranno diritto ad un onecedo matrimoniale retribuito di 15 giorni.

Per quanto riguarda il conglombato e stato stabilito che i 6 punti della contingenza di 10 maturati, che erano stati calcolati con il precedente conglombato, verranno conglombati, insieme al caro-pane, all'indennità di mensa, e ad altre indennità esistenti nelle varie province, sulla retribuzione. Il nuovo patto oltre ad interessare i lavoratori delle categorie commerciali discende anche al rapporto di lavoro di tutti i dipendenti da laboratori annessi alle aziende commerciali nonché tutti i dipendenti da distributori di benzina.

Rotte le trattative per i cementieri

Si è svolta l'annunciata riunione tra l'Assocem e le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori per il rinnovo del contratto di lavoro degli operai cementieri.

La riunione ha avuto esito negativo. I rappresentanti padronali si sono spostati di un millimetro le posizioni dei lavoratori. Essi hanno ribadito la loro proposta del 3,80% di aumento sulle tabelle salariali della scala, e hanno rifiutato quale avrebbe avuto un qualche valore l'offerta di una certa cifra forfettaria per il 1950. Essa è risultata del tutto insufficiente anche sul piano della trasparenza rendendo impossibile la prosecuzione della discussione.

Le parti hanno perciò ri-atteso la loro libertà di iniziativa. Per coordinare l'azione e la tattica della lotta si sono incontrate ieri pomeriggio le segreterie delle organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL.

Riuscito lo sciopero negli zuccherifici

BOLOGNA, 25. - Si sta svolgendo con successo in tutti gli zuccherifici la lotta di lavoro. Il programma di lotta è stato interamente attuato dalle organizzazioni di lavoratori saccherifici che a causa dell'intransigenza degli industriali si sono visti costretti a riprendere la loro libertà d'azione per la constatazione dell'impossibilità di raggiungere un equo rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il rinnovo del contratto è stato firmato dall'aprile dell'anno scorso.

Il capo dei gangster di via Osoppo è stato arrestato nel Venezuela

Il bandito Enrico Cesaroni aveva raggiunto lo stato sudamericano con un passaporto falso e con quaranta milioni - L'estradizione sarà chiesta dal Ministero di Grazia e Giustizia

(Catia nostra redazione). MILANO, 25. - La notizia dell'arresto, avvenuto nei boschi di Enrico Cesaroni - la mente direttiva della banda, che tappe in via Osoppo oltre 100 milioni dal fuggiasco della Banca Popolare - ha avuto favorevole eco nella nostra stampa.

Il capo dei gangster di via Osoppo è stato arrestato nel Venezuela. Il bandito Enrico Cesaroni aveva raggiunto lo stato sudamericano con un passaporto falso e con quaranta milioni. L'estradizione sarà chiesta dal Ministero di Grazia e Giustizia.

da lui preso in affitto in un edificio del centro di Caracas. Egli non ha opposto resistenza, ed ha conservato una calma imperturbabile, rifiutando però di parlare durante la rapina di Milano. A funzionari - a quanto riferiscono autorevoli fonti della polizia - egli ha dichiarato: « Non ho niente da dire. L'Interpol è caduta in errore. Mi rendo conto che ero tradito in Italia in stato di arresto, ma appena in Italia ho mostrato un avvocato che mi difendeva. Questa faccenda finita presto».

La camicia non è stirata! e fa fuoco contro la moglie

Il folle ha poi tentato di uccidersi

(Dalla nostra redazione). MILANO, 25. - Stamattina una camicia non stirata è stata la causa occasionale di un tragico fatto di sangue. Il soggetto ad un dissonante umore ha difeso col coltello un uomo che aveva divorziato con equo recesso e la moglie, riducendola in fin di vita; ha quindi esposto tre colpi contro la giovane nuora e poi sparato un colpo contro la destra non riuscendo tuttavia ad ucciderla.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 8 in una abitazione di via Broletto, tra Greco e Sesto. Giovanni, di professione un matura copista, di cui, Albino Soave, di 50 anni, è la moglie e Giuseppe, di 30 anni, è il figlio. La nuora, Lisa Gobet, di 27 anni, sposata il figlio Renzo Turri, è venuta in un periodo di morte ospedalesca.

Come tutte le mattine, Renzo Soave si è alzata di buon'ora e ha preparato il caffè. Il figlio, dopo avergli dato un bacio di addio, è uscito per recarsi al lavoro come per abitudine. Il padre e la madre, che vivevano in un appartamento a casa Albino Soave, la moglie e la nuora, hanno visto un colpo di pistola sparato dal figlio. Il padre si è gettato addosso al figlio, ma è stato ferito al braccio. Il figlio ha tentato di suicidarsi, ma è stato salvato.

Rapina a Modena in una tabaccheria

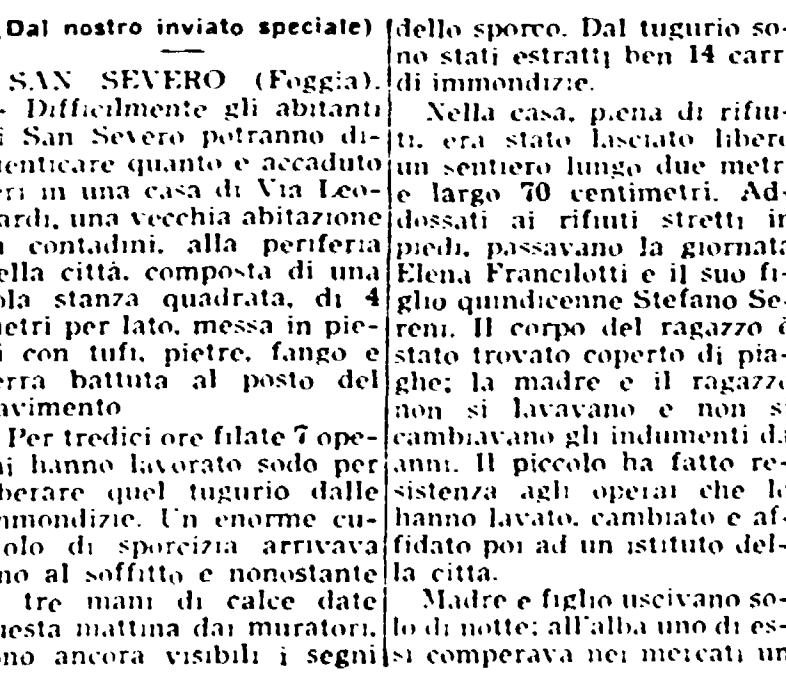
MODENA, 25. - Un audace tentativo di rapina è stato consumato questa mattina in una tabaccheria del centro. Da Giovanni, non ancora identificato, è entrato nel negozio, aggredito il titolare, e gli ha sottratto un valigetta contenente una somma di denaro. Il titolare ha tentato di resistere, ma è stato ferito. Il rapinatore è fuggito con la somma di denaro. La polizia sta cercando di rintracciare il rapinatore.

14 carri di immondizie estratti da una stamberga dove una donna viveva da dieci anni con il figlio

La poveretta, sconvolta dalla partenza del marito e di un figlio, aveva lasciato uno stretto corridoio in mezzo al cumolo di sporcizia che raggiungeva il soffitto - Il ragazzo aveva il corpo pieno di piaghe

(Dal nostro inviato speciale). SAN SEVERO (Foggia). - Difficilmente gli abitanti di San Severo potranno dimenticare quanto è accaduto in una casa di Via Leopardi, una vecchia abitazione di contadini, alla periferia della città. Quella che solo una stanza quadrata di 4 metri per lato, messa in piedi di confuti pitture, fango e terra battuta al posto del pavimento.

Per tredici ore filate 7 operai hanno lavorato solo per liberare quel tugurio dalle immondizie. Un enorme cumolo di sporcizia arrivava fino al soffitto e nonostante le tre mani di calce date questa mattina da muratori, sono ancora visibili i segni



Il ragazzo aveva il corpo pieno di piaghe

Il "mostro" profumava la casa per celare la presenza di cadaveri

Teri ha deposto la fidanzata di Franco Perocco - Il fratello dell'assassino non sa spiegare perchè si è costituito parte civile

(Dalla nostra redazione). BARI, 25. - Con l'eccezione di numerosi testi si è esaurito stamane alla Corte di Assise di Bari il dibattimento del processo a carico di Franco Perocco, lo studente plurisessuale che nebbia la notte del 27 maggio 1948 il padre, e il fratello, il mondo della stessa casa del delitto per diversi giorni.

Non lo sono nemmeno io - stata la risposta che ha lasciato perplessi, tutti gli interrogatori, del sostituto procuratore generale. Perocco, prima che il fratello compresse il crimine, che fratello, aveva ucciso tutti i suoi familiari.

Arrestato l'assassino della bimba di Carbonara

L'ha uccisa per vendicarsi dei genitori che non gli avevano restituito un oggetto prestato

BARI, 25. (mattina). - Alle 2 di stamane la questura ha comunicato che è stato identificato ed arrestato il killer della bimba di Carbonara, Vito Santoro, di sei anni, S. tratta del 53enne Vito di Venezzano, anch'egli di Carbonara e domiciliato nella vicinanza della abitazione della sua vittima, che è al n. 5 di via Villafraica.

Il criminale ha confessato il delitto affermando di averlo commesso verso le 14 del giorno 25. Egli ha detto di aver strangolato la bimba Santoro con un nastro di lana per odio e vendetta contro i genitori della bimba.

CLINEX advertisement. Text: "e delicate, per conservare, per conchiarsi a corse e speciali sistemi di pulizia. Apparecchi dentali della superlativa delicatezza e delicatezza. Sono esclusivamente con Clinex Liquido. Il detergente crea un ambiente sano e igienico, pratico ed economico. In vendita con istruzioni nelle farmacie."